

Bufera su De Paoli, i genitori Agedo confermano la frase folle: “Ha parlato di caldaia”. E l’associazione pensa ad azioni legali

di **Katia Bonchi**

10 Febbraio 2016 - 20:10



Genova. “Era finita la commissione e ci siamo fermati a parlare. Ovviamente i punti di vista erano diversi perché De Paoli ribadiva il fatto che per lui la famiglia è formata da uomo e donna, mentre io spiegavo che il concetto da cui partire è quello di amore. Poi **mio marito ha chiesto come si sarebbe comportato se avesse avuto un figlio omosessuale e lui ha risposto che lo avrebbe bruciato in una caldaia**”. **Stefania Gori**, dell’associazione Agedo che questa mattina era in commissione regionale per parlare di famiglia, si è sentita raggelare il sangue da quella frase.

“Non abbiamo capito male - ribadisce Gori - e siamo in quattro ad averla sentita. Sono rimasta basita perché mi sono immedesimata nelle famiglie di chi in quei forni o, meglio, in quelle caldaie, c’è finito. Credo non sia una cosa che non si possa nemmeno commentare”.

Domani i membri dell’associazione che tutela i diritti dei genitori di omosessuali e dei loro figli, **si incontreranno per valutare il da farsi**. “**Non escludiamo azioni legali** - spiega il presidente **Fiorenzo Gimelli** - perché un fatto così grave non può finire qui. E’ una frase inaccettabile anche se pronunciata al bar tra persone un po’ alticce, figuriamoci in luoghi istituzionali”. I rappresentati dell’Aedo si uniscono ai tanti, fra associazioni e partiti che chiedono le dimissioni del consigliere del Carroccio: “E’ impresentabile per chiunque, e offende tutti i cittadini. Forse la gente non lo sa ma solo il 20% degli omosessuali oggi in Italia fa coming out. C’è troppa timidezza in giro e anche parecchia

ipocrisia”.